



VILLA YORK

IL LATO OSCURO DELLA PALLANUOTO



LA SQUADRA



L'IMPIANTO



LA LEGA



LA STORIA



LA COMUNITA'



LA BANCA DATI

IN PRIMO PIANO



L'INCOMPIUTA

STAVOLTA LA RIMONTA NON RIESCE. VILLA YORK PERDE MA C'E'

Data astrale 20015, anno II d.M. In un universo in cui droni e androidi la fanno da padroni, ci sono ancora uomini veri che si scontrano corpo a corpo in un crescendo di emozioni e sofferenza, solamente per conquistare una vittoria finale che consegnerà loro una gloria ed una popolarità intergalattica. Quelli purtroppo non siamo noi. Simili più a rottami interstellari ri-assemblati dopo aver vagato per anni luce nello spazio, i gialloverde del Villa York sono soliti scendere in campo teleguidati da Mister Della Rocca che, dopo aver trasferito telematicamente ai loro cervelli, tutti gli schemi fondamentali del suo gioco, li getta nella mischia sperando nell'efficacia delle macchine da lui create. Anche stavolta purtroppo, l'eminenza grigia della pallanuoto, si sarà arreso di fronte all'evidenza: la prevedibilità della manovra delle sue creature da laboratorio ormai non fa più breccia nelle difese avversarie e quello che si vede in vasca è lontano anni luce da quello sport che gli umanoidi chiamano "pallanuoto". La perfetta macchina da guerra schierata dal Mister, stavolta non ha portato a termine la missione: si è inceppata un attimo prima del fischio finale e la rimonta nei confronti degli amici del Forum Swordfish non si è concretizzata, lasciando i tre punti agli avversari che hanno sfruttato enormi buchi neri difensivi, chiudendosi poi a meraviglia di fronte alle nostre truppe d'assalto. All'appuntamento della domenica mattina, il Villa York rispondeva al solito compatto, anche se qualche assenza importante metteva un po' di apprensione nelle menti dei due Mister impegnati a schierare l'ennesima formazione inedita. Al fischio d'inizio, i sette in vasca erano: Leoni, Marini, Della Rocca, Loreti G., Peschillo, Musto, Magni, mentre in panchina sedevano allibiti: Albo, Tarica, Loreti A., Fabrizi, Dal Piaz. Pronti via ed i gialloverde applicano subito lo schema voluto dal Mister: una Emme con raddoppio sul centroboa e gli esterni pronti a partire. Peccato che i nostri eroi applicano una W con due zavorre che guardano il centroboa fisso negli occhi e tutti gli altri a spasso per la vasca in cerca di palloni vaganti. Morale della favola: dopo le prime due azioni siamo già sotto di due reti, come tradizione vuole. Fortunatamente stavolta, il sabato sera dei nostri giocatori non è stato, come al solito, distruttivo e questo ha consentito a gente del calibro di Marini e Peschillo di potersi svegliare nel proprio letto e non in qualche pronto soccorso oppure, come spesso capita, al commissariato. Grazie a questa coincidenza fortuita, il Villa York si propone in avanti con una certa convinzione, dimostrando lucidità e capacità di palleggio, e dopo un paio di tentativi andati a vuoto, Marini si ricorda di essere stato pagato fior di quattrini, ed insacca la rete che dimezza lo svantaggio. Finisce il primo tempo sul 2-1 e si ricomincia con un Magni che a centroboa lotta strenuamente su ogni pallone, conquistando dei falli preziosi, ed un Peschillo che in marcatura argina con caparbietà i centrali del Forum. Il secondo tempo è decisamente più equilibrato: i gialloverde ancora non sono andati in coma da colazione e tengono bene il campo, anche se in attacco continuano ad essere decisamente sterili, con una infinità di palle abbandonate al loro destino. Al 3-1 del Forum, il Villa York reagisce con Loreti G. che in superiorità numerica infila un diagonale vincente che ancora ci tiene aggrappati al risultato. Si va al cambio campo con Fabrizi che dalla panchina attua un turnover necessario per far respirare alcuni giocatori, che cominciano ad avere allucinazioni da carenza di ossigeno. Dentro Dal Piaz e Loreti A. che in difesa hanno il compito di non far passare nessuno, mentre Della Rocca si piazza al centro, facendo riposare un Magni fin qui generoso. Nel terzo tempo qualcosa sta per cambiare, perché i sottili equilibri della gara si spezzano e le squadre cominciano ad allungarsi, lasciando spazio ad imprevedibili ripartenze. Ma la difesa gialloverde è pronta ad ogni evenienza, tranne il caso in cui ci troviamo con un uomo in meno, convinti che fosse una regola abolita da tempo. Nell'arco di due azioni passiamo dal 3-2 al 5-2 senza neanche rendercene conto, forse perché in fondo, perdere 3-2 non sarebbe stato poi così male e con la testa eravamo già alla tavola apparecchiata che ci attendeva nel malcapitato ristorante della domenica. Andiamo quindi all'ultima frazione di gioco con un problema che già abbiamo affrontato in altre partite: ovvero inventarci qualcosa per recuperare una sechiata di reti, impresa apparentemente impossibile viste le nostre condizioni fisiche e psicologiche. A questo punto il Mister parla chiaro: per ottenere qualcosa dobbiamo rischiare di più e così torniamo in vasca pronti a tutto pur di colmare il gap che ci porterebbe al pareggio. Ed in effetti i gialloverde decidono di rischiare grosso: in difesa ormai non si torna più, restando tutti in attacco pronti ad ogni evenienza. Accade così che il Forum può agire indisturbato in avanti, andando a recuperare palloni abbandonati e segnando in piena solitudine la rete del 6-2 che chiuderebbe virtualmente la gara. Ma ancora una volta, nel momento di massima

DALLA PANCHINA

Della Rocca, anche se continua ad esprimere un bel gioco, raccoglie un solo punto in tre partite e la società comincia ad interrogarsi se insistere con lui in panchina oppure mandarlo a tagliare l'erba nel centro sportivo. Il vice Fabrizi è convinto che questa squadra ha ampi margini di miglioramento, anche perché peggio di così ci sarebbe solo il suicidio di massa. Che comunque sfozzirebbe molto la rosa e lascerebbe spazio a nuovi giocatori. Tra assenze ed infortuni, formazione sempre più innovativa.

DALLO SPOGLIATOIO

Magni a centro boa sta crescendo di volta in volta e siamo certi che per la fine del campionato raggiungerà i 140 killi. LIEVITANTE. Musto si rivela l'acquisto migliore della stagione e dopo un periodo di latenza, finalmente si sblocca. INAMOVIBILE. Albo entra nel finale ed in difesa chiude su ogni pallone alimentando le speranze di rimonta. RISOLUTO. Dal Piaz abbina velocità e pressione sull'avversario, dando sicurezza alla manovra. PERSEVERANTE. Tarica si rivede in vasca ed offre una prestazione generosa, lottando su ogni pallone e chiudendo su azioni pericolose. CAPARBIO. Marini apre le nostre marcature confermando quanto di buono fatto ultimamente, ma poi, durante la gara, si reincarna in un cetaceo spiaggiato lungo il bordo vasca. METEMPSICOTICO.

18 GEN 2015 12:00	R.N. ALBANO VILLA YORK	9 4
08 FEB 2015 13:00	BLACK OLIMPICLUB VILLA YORK	6 6
22 FEB 2015 10:00	FORUM SWORDFISH VILLA YORK	6 5
08 MAR 2015 10:00	VILLA YORK STARLIGHT	
12 APR 2015 11:00	VILLA YORK VILLA AURELIA A	

disperazione il Villa York si sveglia e comincia a gettarsi in avanti a testa bassa alla ricerca disperata del pareggio. Inizia Della Rocca, con una discesa sulla sinistra e la sua palombella morbida per il 6-3. Prosegue Loreti G. che sfrutta un uomo in più, infilando di potenza centralmente tra la selva di braccia avversarie. Vorrebbe partecipare anche Marini, che dai cinque metri prova il tiro diretto sul fallo, ma l'arbitro annulla la rete, sostenendo che il malcapitato fosse al di qua della linea. Intanto il Forum non resta a guardare e tra un tiro e l'altro continua ad infilare qualche contropiede costringendo Leoni agli straordinari per non vanificare la remuntada. A questo punto della gara, inizia la sfida personale di Musto contro la rete avversaria: prima il suo sinistro lambisce il palo, poi si infrange sul portiere, poi vola alto, alla fine riesce ad arpionare una ribattuta ed insaccare il suo primo gol in campionato. Ma purtroppo non c'è più tempo, perché sulla rete del giovane gialloverde la sirena sancisce la fine delle ostilità, anche se Loreti G. va a protestare formalmente dall'arbitro, in quanto, secondo lui, c'erano ancora da giocare 2,3 secondi. Nei quali, sempre secondo lui, avremmo potuto nell'ordine: far battere il Forum, rubare palla, scattare verso la porta, tirare e segnare. Purtroppo, tutto questo sarebbe stato difficile anche se avessimo avuto un quarto d'ora a disposizione, quindi la rimonta finisce qui. Termina 6-5 una gara combattuta in cui il Villa York ha dato l'impressione di poter continuare con questo sport, anche se, fino a quando il regolamento non cambierà, per vincere bisogna sempre segnare una rete in più degli avversari. Il Lato Oscuro della Pallanuoto siamo noi.

SEGUI IL VILLA YORK PALLANUOTO AMATORIALE:



Globatech